

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di appello per la prima volta una donna presidente

Il Csm sceglie Maria Rosaria Covelli con 18 voti a favore
Lascia la guida dell'Ispettorato generale del ministero

di **Dario Del Porto**

Il palazzo di giustizia si tinge sempre più di rosa. Dopo la nomina di Elisabetta Garzo alla presidenza del tribunale, anche la Corte di Appello avrà per la prima volta nella storia una donna presidente: il Csm ha scelto con 18 voti a favore Maria Rosaria Covelli, attualmente alla guida dell'Ispettorato generale del ministero della Giustizia, per la successione a Giuseppe de Carolis di Prossedi.

La commissione aveva proposto tre candidati: Covelli con due voti, il presidente reggente Eugenio Forgillo e il presidente del tribunale di Frosinone Paolo Sordi con uno ciascuno, mentre due consiglieri si erano astenuti. Ma dopo questa spaccatura, il plenum ha trovato

un'ampia convergenza sul nome della magistrata che indossa la toga dal 1983 e, nella sua carriera, è stata giudice a Milano e Roma, presidente di sezione nella capitale, presidente del tribunale di Viterbo, dove ha presieduto anche la Corte di Assise, per poi approdare, nel 2021, al prestigioso incarico di capo dell'Ispettorato di via Arenula. Per Covelli ha votato compatto il comitato di presidenza del Csm, con il vicepresidente Fabio Pinelli, la presidente della Cassazione Margherita Cassano e il pg della Cassazione Luigi Salvato. Per Forgillo si sono espressi cinque consiglieri, sette voti sono andati a Sordi, mentre si è astenuta la consigliera di Md Domenica Miele. Nella proposta a favore di Covelli del relatore, il "togato" Andrea Mirenda, eletto come indipendente senza apparte-

nere ad alcuna corrente, si evidenziano «le relevantissime doti organizzative e direttive che la candidata ha avuto modo di dimostrare nello svolgimento delle funzioni giudicanti, anche direttive e semidirettive, di primo grado, nonché nella ricchissima esperienza maturata fuori dal ruolo organico della magistratura».

Quanto alla provenienza della magistrata da un incarico fuori ruolo, nella proposta si replica parlando di «eccezionale esperienza» e di «assoluta pregnanza sul piano delle doti organizzative e dell'idoneità a ricoprire l'incarico direttivo» ritenendo la guida dell'ispettorato «un ruolo pacificamente assimilabile all'esercizio di vere e proprie funzioni giudiziarie e segnatamente requirenti che, dunque, non elide, a differenza di altre esperienze svol-

te, il rapporto con la giurisdizione e le sue problematiche, anche di tipo organizzativo, ed anzi, per certi aspetti, lo rafforza, offrendo un punto di vista privilegiato e di portata generale su tutti gli uffici giudiziari dell'intero territorio nazionale».

Chiusa la pratica Corte di Appello, al Csm entra nel vivo ora la corsa per la Procura generale, attualmente guidata dall'esperto e stimato avvocato generale Antonio Gialanella. Martedì si sono tenute le audizioni dei candidati alla successione di Luigi Riello. I nomi sul tavolo sono sette: Lucia Musti, già procuratrice di Modena e reggente della Procura generale di Bologna; il procuratore di Benevento Aldo Policastro, a lungo pm anticamorra e poi sostituto pg in Cassazione; Olga Mignolo, sostituto pg in Cassazione con alle spalle una lunga esperienza al mini-

sterio della Giustizia; Mariella De Masellis, oggi in Cassazione, già pm a Napoli, Salerno e giudice in Corte di assise; Marilia Di Nardo, sostituto pg in Cassazione; Antonio Balsamo, già presidente del tribunale di Palermo e della Corte di assise di Caltanissetta, poi sostituto alla Procura generale della Cassazione. Non è stato convocato per le audizioni il procuratore generale di Catanzaro Giuseppe Lucantonio, già coordinatore del pool Mani pulite a Napoli, che secondo un'interpretazione della normativa non è legittimato all'incarico ma che rimane ancora in corsa. Nei prossimi giorni, la commissione elaborerà la proposta, poi la parola passerà al plenum e anche l'ultima casella di vertice del Palazzo di Giustizia sarà completata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Rosaria Covelli

Grand Opening Autodue

Autodue

Vi aspettiamo sabato 23 marzo dalle 16.00
alle 21.00 per l'inaugurazione del nuovo
showroom in Via Terre Risaie, 31 a Salerno.



Autodue